

il foglio della settimana

16 MAGGIO 2021

SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE



Prima Lettura At 1,1-11

Dagli atti degli apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Salmo Responsoriale Salmo 46

***Ascende il Signore
tra canti di gioia.***

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,

Dio siede sul suo trono santo.

Seconda Lettura Ef 4, 1-13

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra?

Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere piezza di tutte le cose.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

Vangelo Mc 16, 15-20

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

+ DOMENICA 16 MAGGIO

SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe e Mirella) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio (anche in diretta streaming)**

17.45 Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi) **in Chiesa**

+ LUNEDÌ 17 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Angelo)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Augusto Tolu)

MARTEDÌ 18 MAGGIO

SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Bonetti)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Anna Bosso)

20.30 Preghiera del Rosario in Via Verdi

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.00 Incontro dei sacerdoti della fraternità

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Rodolfo Bonifacio)

GIOVEDI' 20 MAGGIO

SAN BERNARDINO DA SIENA

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Francesco e Barcella Maria)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Angela Rossi)

VENERDI' 21 MAGGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Locatelli Aldo)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Abeni Gianmaria e Vescovi Clara)

20.30 Preghiera del Rosario in Piazza Leonardo da Vinci**SABATO 22 MAGGIO**

SANTA RITA DA CASCIA

BEATO LUIGI MARIA PALAZZOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

17.45 Vespri e S. Messa (D'Adda Ferdinando; Ravanelli Maria)

all'Oratorio**+ DOMENICA 23 MAGGIO****SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE**

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri; Fam. Mangili)

in Chiesa10.00 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio** (*anche in diretta streaming*)**11.00 incontro di festa con le famiglie di seconda media**17.45 Vespri e S. Messa (Sergio) **in Chiesa****ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO 2021**

ore 20.30 nei vari rioni

Martedì 25 Piazzale Risorgimento

Venerdì 28 Oratorio

*In caso di pioggia si pregherà il Rosario in Chiesa Parrocchiale***La fede oltre il buio**

Di fronte ad eventi dolorosi e incomprensibili ci diciamo: solo la fede può sorreggere, solo la fede può aiutare a trovare un po' di luce, ad intravedere una parvenza di senso.

Ma cosa significa in realtà che la fede ci può aiutare?

C'è una bella preghiera ebraica che dice: *Io credo nel sole anche quando non brilla. Io credo nell'amore anche quando non lo sento. Io credo in Dio anche quando tace.*

Queste parole sono contenute in un piccolo ma gigantesco libretto intitolato "Yossl Rakover si rivolge a Dio". Un libro di 18 pagine, la lettera-

testamento di un uomo resistente. Nel 1943 nel ghetto di Varsavia è in fiamme, le forze armate delle SS stanno facendo irruzione e Yossl Rakover si rifugia in uno scantinato dopo che la follia nazista ha trucidato sua moglie e i bambini. Prende carta e penna e in un monologo struggente scrive della sua fede, l'unica forza che gli dà speranza nel buio della sua tragedia.

Queste sagge parole esprimono la condizione radicale dell'uomo che cerca di vivere nella fede, sempre e soprattutto nei momenti della fatica e della sofferenza.

Non sempre il sole brilla, eppure il sole c'è sempre. Non sempre l'amore si riesce ad esprimere, come si vorrebbe, eppure l'amore c'è. Non sempre il Signore lo si riesce a riconoscere presente, eppure Lui c'è. Questa è la fede che desideriamo, una fede fatta di abbandono e di fiducia nella Provvidenza del Signore, che non ci abbandona mai.

Continua Yossl Rakover: *“Io credo al Dio d'Israele, anche se Egli ha fatto di tutto per spezzare la mia fede in Lui. I miei rapporti con Lui non sono più quelli di un servo di fronte al padrone, ma quelli di un discepolo di fronte al Maestro. Io credo alle Sue leggi, io L'amo. E anche se mi fossi ingannato nei suoi confronti, continuerei ad adorare la sua Legge...*

Il sole tramonta e io Ti ringrazio, Dio, perché non lo vedrò più sorgere. Dei raggi rossi piovono dalla finestra: il pezzetto di cielo che io posso vedere è fiammeggiante e fluido come un flusso di sangue. Tra un'ora, al massimo, sarò riunito a mia moglie, ai miei figli e ai migliori dei figli del mio popolo, in un mondo migliore, in cui i dubbi non domineranno più e Dio sarà l'unico sovrano. Muoio sereno, ma non soddisfatto; da uomo abbattuto, ma non disperato; credente, ma non supplicante; amando Dio, ma senza dire ciecamente: Amen.

Ho seguito Dio anche quando mi ha respinto. Ho adempiuto il suo comando anche quando, per premiare la mia osservanza, Egli mi colpiva. Io L'ho amato, Lo amavo e Lo amo ancora, anche se mi ha abbassato fino a terra, mi ha torturato fino alla morte, mi ha ridotto alla vergogna e alla derisione. Tu puoi torturarmi fino alla morte, io crederò sempre in Te; Ti amerò sempre, anche se non vuoi. E queste sono le mie ultime parole, mio Dio di collera: Tu non riuscirai a far sì che io Ti rinneghi. Tu hai tentato di tutto per farmi cadere nel dubbio, ma io muoio come ho vissuto: in una fede incrollabile in Te”.

Dio c'è anche quando tace. Oh come vorrei essere come Yossl, come vorrei essere abitato da questa fede incrollabile, come vorrei che la mia speranza non fosse una parola vuota, ma declinata dentro la mia vita concreta, nelle scelte quotidiane, nei comportamenti e nei desideri.

Oh come vorrei, di fronte al mistero del mio Signore, continuare a sentirmi piccolo ma importante.

Don Roberto